

# Verifiche relative al COVID-19 Terzo rapporto intermedio

Misure della Confederazione, stato 31 luglio 2020

## L'essenziale in breve

---

Il 19 giugno 2020 il Consiglio federale ha dichiarato la conclusione della «situazione straordinaria» ai sensi della legge sulle epidemie, la Svizzera è così tornata alla «situazione particolare». Le ordinanze di necessità emanate durante la crisi dovuta al coronavirus saranno trasposte in una legge federale, se ritenuto opportuno. Le prestazioni di sostegno potranno quindi essere adattate «nella misura in cui necessario per far fronte all'epidemia di COVID-19»<sup>1</sup>.

Nel presente terzo rapporto intermedio sulle verifiche del Controllo federale delle finanze (CDF) si analizzano i risultati attuali e le misure di lotta contro gli abusi.

### I mezzi finanziari a disposizione sono sufficienti

Al 24 giugno, l'impegno finanziario della Confederazione nella lotta contro la pandemia stessa o contro le sue conseguenze si aggira intorno ai 72,2 miliardi di franchi destinati a spese decise per il 2020, fidejussioni e garanzie<sup>2</sup>. I mezzi si suddividono in tre categorie non sempre ben distinte.

Sono previsti 26,1 miliardi di franchi per aiuti finanziari e contributi; a fine luglio 2020 ne erano stati richiesti più di 7 miliardi.

I crediti per l'acquisto di materiale sanitario e medico ammontano a circa 500 milioni con un budget di circa 2,55 miliardi di franchi.

Per fidejussioni, garanzie e prestiti la Confederazione mette a disposizione 43,5 miliardi di franchi; a seconda del rischio di insolvenza, la maggior parte di questo importo dovrebbe rimanere o tornare nelle casse federali.

### Ampia conferma dei risultati ottenuti finora dalle verifiche

Al 3 agosto, nel **settore della cultura** si registrano circa 11 000 domande, ovvero 2400 in più rispetto a quanto registrato dall'ultimo rapporto del 1° giugno 2020, che corrispondono a un importo di circa 395 milioni di franchi. Si constatano progressi nell'elaborazione delle domande: il 65 per cento circa dei dossier è stato elaborato e sono state espresse circa 5300 decisioni a favore dei richiedenti, per un valore di 69 milioni di franchi. Il CDF e l'Ufficio federale della cultura hanno opinioni distinte riguardo il conteggio di altre indennità: da metà giugno è possibile ottenere indennità totali più ingenti dei danni causati dalle misure contro il COVID-19. Il CDF ritiene che questo non sia giusto né equo anche se si dovrebbe trattare «solo» di alcuni milioni.

---

<sup>1</sup> Progetto di legge, art. 1 cpv. 2: <https://www.news.admin.ch/news/message/attachments/61798.pdf>

<sup>2</sup> <https://www.efv.admin.ch/efv/it/home/aktuell/brennpunkt/covid19.html>

Nel **settore dello sport** il numero di richieste è aumentato notevolmente negli ultimi due mesi e la relativa elaborazione sta accelerando: delle 213 domande pervenute devono ancora esserne decise 95. Al 28 luglio 2020 sono stati concessi 2,1 milioni di franchi in contributi non rimborsabili e 9,3 milioni di franchi in prestiti. Richieste per più di 9 milioni di franchi sono state negate o corrette al ribasso. Il 1° giugno sono stati messi a disposizione nuovi mezzi nell'ambito della promozione dello sport: 50 milioni franchi destinati a sovvenzioni non rimborsabili per lo sport di massa e agonistico e 175 milioni di crediti per i campionati di calcio e hockey su ghiaccio. Questi ultimi non sono stati ancora richiesti.

Nell'ambito della **custodia di bambini complementare alla famiglia** i Cantoni hanno ottenuto maggiore flessibilità nel trattamento delle domande di sostegno in modo da poter considerare meglio casi particolari. Alcuni Cantoni disponevano di un sistema di sostegno per questo gruppo di utenti già prima dell'introduzione delle misure della Confederazione e ora devono riesaminarne le prestazioni se desiderano beneficiare delle sovvenzioni federali. Oltre a spese supplementari per i Cantoni, questo comporterà una mole di lavoro maggiore per l'Ufficio federale delle assicurazioni sociali, sebbene abbia già esperienza nell'ambito delle sovvenzioni per asili nido.

Per quanto riguarda l'**indennità di perdita di guadagno in caso di provvedimenti per combattere il coronavirus**, la distribuzione dell'indennità giornaliera lorda e delle somme versate ai lavoratori indipendenti non è cambiata in modo significativo rispetto al mese precedente. Nel 60 per cento dei casi l'indennità giornaliera ammonta al massimo a 80 franchi lordi. Al momento sono stati elaborati 172 000 casi con il versamento di indennità pari a circa 1,1 miliardi di franchi. Di questi, circa 1 miliardo è stato versato ai lavoratori indipendenti a causa di chiusure dell'attività o di casi di rigore. Si constatano differenze a livello regionale.

A metà luglio il volume dei pagamenti di **indennità per lavoro ridotto** ha quasi raggiunto i 5 miliardi di franchi. In generale, i controlli presso le casse di disoccupazione sono migliorati. A fine aprile sono iniziati i controlli delle prestazioni di indennità destinate agli enti di diritto pubblico. Un terzo delle 603 imprese interessate sono state controllate entro fine luglio. I Cantoni si sono espressi favorevolmente nella metà dei casi trattati. Il principio secondo cui l'indennità per lavoro ridotto dovrebbe prevenire licenziamenti imminenti dovrebbe essere applicato anche a imprese che nel periodo del coronavirus hanno licenziato collaboratori.

Il volume delle **fideiussioni solidali** è cresciuto solo leggermente dall'ultimo rapporto: al 30 luglio sono stati distribuiti più di 134 000 crediti per un valore di circa 16,5 miliardi di franchi, di cui una piccola parte, ovvero 989, è costituita da crediti di più di mezzo milione. È importante notare che questi importi non corrispondono ai crediti effettivamente versati ma solo a quelli accordati. Il CDF ha potuto ampliare le sue analisi a 115 300 casi con un valore complessivo di 13,8 miliardi di franchi. In merito alla tipologia dei settori e alle dimensioni delle imprese che richiedono crediti (prevalentemente quelle più piccole) nonché alle quote di mercato delle banche, non si sono verificati cambiamenti significativi rispetto all'ultimo rapporto. Le organizzazioni che concedono fideiussioni hanno potuto diminuire le procedure in arretrato, esaminare i casi sospetti segnalati e creare un sistema di gestione dei casi. Al momento della verifica, sono stati sostenuti costi esterni di circa 4,8 milioni di franchi per la raccolta dei dati e la lotta agli abusi.

Niente di nuovo da segnalare per quanto riguarda gli **acquisti**: nel suo ruolo di riferimento per gli acquisti legati alla pandemia di COVID-19, l'**Ufficio federale della sanità pubblica** continua ad avere pochi obblighi finanziari. Per essere pronto per un'eventuale «seconda ondata», l'Ufficio federale della sanità pubblica prevede entro la fine del 2020 garanzie di

acquisto di medicinali per circa 10 milioni di franchi. Gli ordini della **Farmacia dell'esercito**, del valore di 492 milioni di franchi, non hanno esaurito il credito previsto dall'ordinanza COVID-19 di 2,55 miliardi di franchi. L'80 per cento circa di materiale medico ordinato conformemente alle prescrizioni dell'Ufficio federale della sanità pubblica è stato consegnato entro fine giugno, ma la capacità di stoccaggio è esaurita e deve essere ampliata. I punti deboli del processo interno permangono; si sta lavorando al loro miglioramento utilizzando le risorse umane a disposizione, ma sarà necessario ancora altro tempo: la gestione delle merci nei sistemi SAP non è aggiornata in tempo reale, il che comporta sfide e scarsa trasparenza. Il pagamento delle merci a grossisti e distributori all'ingrosso del valore di 16,2 milioni di franchi (stato 30 giugno 2020) funziona e il denaro viene inviato senza problemi. Dopo il primo invio di fatture (che saranno emesse a metà agosto), si saprà se la situazione è analoga a livello cantonale. Al momento presso l'Ufficio federale della sanità pubblica e la Farmacia dell'esercito sono a disposizione 1,6 milioni di franchi per prestazioni logistiche esterne.

Per le **imprese di trasporto aereo** Swiss e Edelweiss la task force della Confederazione attende di conoscere la configurazione definitiva degli aiuti al gruppo Lufthansa anche da parte dello Stato tedesco. La Confederazione accorda all'**impresa attiva nel settore aeronautico** SR Technics AG una fideiussione per il caso di insolvenza del valore di 79,2 milioni di franchi. Il CDF verificherà l'attuazione delle misure e il rispetto delle condizioni pattuite dopo la stipula di tutti i contratti ed è informato solo puntualmente dei processi in corso. Se necessario, fornisce indicazioni su eventuali migliorie.

### Forze unite nella lotta agli abusi

Aumentano le anomalie, ovvero indizi di una riscossione indebita, ma come finora non si tratta di un fenomeno diffuso. È quindi ancora più importante approfondire in modo rigoroso i casi sospetti.

Per quanto riguarda le **fideiussioni solidali** il numero di potenziali infrazioni all'ordinanza è quasi raddoppiato dall'ultimo rapporto, salendo a quota 859. I casi corrispondono a un valore di 217 milioni di franchi. L'elevato numero di pagamenti di dividendi non consentiti è alla base di questo sviluppo. Dal primo confronto con il registro di commercio sono emersi 105 beneficiari di crediti che a fine giugno avevano già dichiarato fallimento. Notevole è il numero elevato di discrepanze talvolta importanti tra le cifre d'affari dichiarate per il calcolo dell'imposta sul valore aggiunto e per la richiesta della fideiussione. Altri elementi sospetti riguardano imprese segnalate come inattive oppure distribuzioni di dividendi in somme ingenti poco prima della richiesta del credito.

Il CDF ha ottenuto dalle 84 casse di compensazione, incluse le succursali, circa 403 000 serie di dati sulla prestazione di **indennità di perdita di guadagno in caso di provvedimenti per combattere il coronavirus**. Non sussistono indizi di errori o abusi sistematici. Circa 200 casi sono stati trasmessi all'Ufficio federale delle assicurazioni sociali per ottenere chiarimenti. Le prestazioni dell'indennità di perdita di guadagno in caso di provvedimenti per combattere il coronavirus diventano interessanti per l'esame quando si combinano con altre misure computate reciprocamente. A tal fine, tuttavia, i dati relativi alle altre misure (concesse ad es. negli ambiti della cultura, custodia di bambini complementare alla famiglia, sport, ecc.) devono essere presentati in forma analizzabile, il che finora non è avvenuto.

Nell'ambito dell'**indennità per lavoro ridotto** il CDF ha ricevuto 91 nuove segnalazioni<sup>3</sup> dall'ultimo rapporto, il che fa salire il totale a 134 segnalazioni dall'inizio della crisi dovuta al COVID-19. Tra queste segnalazioni, 92 imprese hanno ottenuto indennità per lavoro ridotto per più di 40 milioni di franchi. Quasi tutti i casi di abuso riguardano affermazioni che indicano il grado di occupazione, che in realtà è superiore a quello comunicato per il calcolo dell'indennità per lavoro ridotto. I settori particolarmente interessati sono il commercio all'ingrosso e al dettaglio, il commercio e la riparazione di autoveicoli e motocicli e il settore della sanità. La Segreteria di Stato dell'economia ha ricevuto segnalazioni di altri 125 casi dalle casse di disoccupazione e dall'Istituto della lotta contro la criminalità economica della Scuola universitaria professionale della Svizzera occidentale<sup>4</sup>. Le analisi di dati effettuate dal CDF hanno rilevato in totale pagamenti a un centinaio di imprese che avevano cessato l'attività a causa di fusioni avvenute prima della crisi dovuta alla pandemia. Inoltre, il CDF ha identificato una dozzina di imprese liquidate entro metà luglio. La Segreteria di Stato per l'economia e gli organi di esecuzione hanno già adottato le prime misure, ma devono chiedere in modo rigoroso il rimborso di tutti pagamenti indebiti e prevenire casi simili in futuro. In caso contrario, secondo le stime del CDF la perdita finanziaria potrebbe ammontare a più di 10 milioni di franchi.

La collaborazione con i **ministeri pubblici cantonali** si sta svolgendo in modo positivo. Il CDF informa le autorità sulla tipologia di prestazione ottenuta in caso di richieste legate a procedimenti in corso. I dettagli possono così essere richiesti direttamente e rapidamente presso i singoli uffici. Viceversa, il CDF riceve informazioni rilevanti sui sistemi ricorrenti nei casi di abuso, che potrà impiegare in future analisi di dati.

**Testo originale in tedesco**

---

<sup>3</sup> Tramite <https://www.bkms-system.ch/bkwebanon/report/clientInfo?cin=5efk11&c=-1&language=ita>

<sup>4</sup> L'Istituto per la lotta alla criminalità economica riceve sul suo sito web [www.coronafraud.ch](http://www.coronafraud.ch) segnalazioni di casi di frode e abuso economico legati alla pandemia di COVID-19.